



# COMUNE DI PALERMO

## II COMMISSIONE CONSILIARE

Lavori Pubblici - Urbanistica - Edilizia Privata e Residenziale Pubblica

Edilizia Scolastica ed Edilizia Pericolante- Città Storica - Traffico

Verbale n. 142

Verbale della seduta di giorno 24.07.2018

L'anno 2018, giorno ventiquattro, del mese di Luglio, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare, giusta convocazione avvenuta con nota prot. n. **234/U del 28.06.2018, odg suppletivo prot. n. 237 del giorno 04.07.2018**, odg suppletivo prot. n. 246/U del giorno **17.07.2018** e 250/U del giorno **18.07.2018** per la trattazione dei seguenti argomenti:

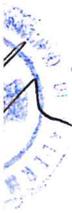
- Audizione con l' Ordine dei Farmacisti di Palermo, la Federazione dei Farmacisti di Palermo, Unione dei Titolari di Farmacie Palermo, avente per oggetto: Revisione del numero delle farmacie del Comune di Palermo. Piano 2018. – AREG 921968.
- Varie ed eventuali.

Alle ore 09,15, in prima convocazione, sono presenti i consiglieri: Lo Cascio, Argiroffi, Ferrara e Catania, Russo e Tantillo

Consiglieri	Orario entrata primo appello	Orario entrata secondo appello	Orario Uscita	Orario chiusura della seduta
Giovanni Lo Cascio (Presidente)	09,15	-----	-----	10,15
Marianna Caronia (Vice Presidente)	Assente	Assente	Assente	Assente
Giulia Argiroffi	09,15	-----	-----	10,15
Giusto Catania	09,15	-----	-----	10,15
Fabrizio Ferrara	09,15	-----	-----	10,15
Girolamo Russo	09,20	-----	-----	10,15
Giulio Tantillo	09,25	-----	-----	10,15

Il Presidente, constatato e fatto constatare che la Commissione è validamente costituita, dichiara aperta la seduta.

Alla seduta sono presenti: in rappresentanza della Federazione dei Farmacisti di Palermo, Il dott. Miraglia e il dott. Sorci, in rappresentanza dell'ordine dei Farmacisti il dott. D'Alessandro



e il dott. Muratore in rappresentanza dei titolari di farmacia, convocati con nota prot. n. 255/U del 20.07.2018, per discutere sulla proposta di deliberazione avente per oggetto: : Revisione del numero delle farmacie del Comune di Palermo. Piano 2018. – AREG 921968.

Verbalizza il Segretario Leonardo Firicano.

Introduce i lavori d'aula il Presidente Lo Cascio, il quale prende visione della proposta di deliberazione posta all'ordine del giorno e la sottopone all'attenzione degli intervenuti.

Dall'analisi del provvedimento emerge che il fabbisogno farmaceutico complessivo per il 2018, è quantificabile in numero ventitré sedi farmaceutiche che potranno essere collocate all'interno del territorio delle circoscrizioni del comune di Palermo sulla base della mancanza del servizio farmaceutico evidenziata per ciascuna circoscrizione, tenendo conto sempre dei parametri di legge che assegnano a ciascuna sede farmaceutica un utenza non superiore a 3.300 abitanti e che dispongono che la distanza minima tra le farmacie dovrà essere non superiore a 200 mt.;

Che le diciannove sedi farmaceutiche rimaste vacanti sono state assegnate all'interno delle circoscrizioni così come stabilito dalla deliberazione di consiglio comunale n. 279 dello 07/12/2014 e ratificata dal concorso straordinario indetto dalla Regione Siciliana;

che per le nuove 4 sedi, è stato preso in considerazione l'equilibrata distribuzione territoriale del servizio farmaceutico, in riferimento alla popolazione residente e ubicate all'interno delle circoscrizioni che presentano maggiori carenze del servizio farmaceutico in rapporto alla popolazione residente, ovvero, tre nella Terza Circoscrizione ed una nella quarta Circoscrizione.



Interviene il dott. Miraglia e rileva che il termine previsto per trovare i locali è scaduto il 23 luglio, ma per chi non avesse fatto in tempo a trovare il locale, è stata concessa una proroga di sei mesi, la tabella allegata alla delibera si basa su dati errati, per cui, per potere riallocare le nuove quattro sedi, è opportuno rettificare la tabella;

Interviene il consigliere Tantillo e rileva che la delibera presenta un vulnus: Quello della tabella errata. Occorre in via preliminare procedere alla modifica della tabella, è impossibile trattare una delibera con una tabella errata.

Interviene il consigliere Russo e per quanto riguarda la sede numero 184, riferisce che si è verificato un errore materiale rilevabile dal confronto tra la delibera del Commissario straordinario che alloca la sede numero 184 nel quartiere Villagrazia, nonché. Le planimetrie redatte nel procedimento istruttorio conclusosi con deliberazione di consiglio comunale che campisce il tratto di via S. M.di Gesù, compreso tra viale della Regione Siciliana Sud/ Est a via Brasca, la dicitura utilizzata invece di via Brasca, considerato per altro che mentre quest'ultima insiste nel quartiere Villagrazia, , la via Brasa, appartiene al quartiere Montegrappa, per cui sarebbe opportuno chiedere all'ASP di Palermo di sospendere le

procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura della farmacia in via s. M. di Gesù.

Il dott. D'Alessandro chiede di mettere a verbale la seguente dichiarazione:

- In occasione della revisione biennale del Servizio Farmaceutico, il comune (organo deputato alla pianificazione del territorio) conferma la consistenza numerica delle farmacie o ne istituisce nuove nel rispetto del rapporto popolazione /farmacie (1 ogni 3300 abitanti). Accorre anche precisare che è possibile istituire una ulteriore sede, qualora, il numero degli abitanti super di 1650 unità (il 50% del quorum), il già soddisfatto rapporto di 1/3300;
- L'attuale proposta della Giunta Comunale, quella cioè di adoperare come unico parametro di riferimento (per il calcolo delle sedi eventualmente occorrenti), le circoscrizioni e poi lasciare al libero arbitrio dell'assegnatario la scelta dell'allocazione ed il solo vincolo del rispetto della distanza (200 mt.), dalle farmacie vicine;
- Desta non poche perplessità (evidenziate con nota prot. n. 201800348, che si acclude in copia al presente verbale), nella richiesta di parere fatta dell'Amministrazione comunale sulle soluzioni che quest'ultima intende adottare per la predisposizione del "Piano Farmacie" all'Ordine dei Farmacisti (con nota del 16.04.2018, acquisita al prot. n. 201800308):
- Preme inoltre rilevare che la consistenza numerica nel territorio comunale delle eventuali nuove sedi, scaturisce da un mero calcolo aritmetico che comprende tutte le circoscrizioni e che eventuale allocazione può essere individuata direttamente dall'amministrazione comunale a copertura di porzioni di territorio prive di Servizio Farmaceutico, oppure, si può affidare la scelta all'aggiudicatario (vincitore del concorso), purché venga rispettata una distanza minima di mt. 600, seguendo il percorso pedonale più breve e che tale concessione deve essere ratificata dall'Amministrazione comunale sentito l'Ordine dei Farmacisti e l'A.S.P. che forniscono parere obbligatorio ma non vincolante;
- L'autorizzazione o il diniego alla libera scelta, del farmacista, dovrà avere una logica motivazione senza fare comunque, comparazioni di riferimento con altre zone aventi analoghe caratteristiche (insufficiente servizio Farmaceutico);
- La discrezionalità dell'Amministrazione comunale di determinare perentoriamente la zona carente deve ad ogni modo tenere conto della distanza minima 600 mt., semplificherebbe gli obblighi dell'amministrazione comunale, senza privarla comunque del suo potere decisionale;
- La proposta della Giunta Comunale si ridurrebbe a un mero calcolo aritmetico ed al rispetto della distanza di mt. 200, privando, di fatto, l'Amministrazione comunale da qualsiasi potere decisionale;
- La scelta operata dal legislatore (quella di attribuire ai comuni il compito di individuare le zone sulle quali allocare le farmacie private, risponde all'esigenza di garantire un ordinato

assetto del territorio, nel rispetto dei bisogni della collettività, in stretta connessione quindi, ai compiti di pianificazione urbanistica attribuiti agli enti locali;

- L'attuale persistenza di quell'assetto regolato dalla distribuzione farmaceutica una volta denominato "Pianta organica", è stato più volte confermato dalla Giurisprudenza Amministrativa, nella quale si afferma che nonostante le ripetute modifiche normative subite dall'art. 2 della L. 475/1968, resta comunque affidata alla competenza ed alla responsabilità dei comuni la formazione di uno strumento di pianificazione;

Quindi, termina il dott. D'Alessandro, la soluzione prospettata dall'amministrazione comunale, non appare in linea con quanto stabilito dall'art. 11 della L. n. 27 /2012, al fine di potenziare il servizio di distribuzione farmaceutica, obbliga i comuni a rivedere entro il mese di dicembre di ogni anno pari a il numero delle spettanti sulla base della rilevazione statistica della popolazione residente nel territorio comunale e di predisporre una pianta organica nella quale sia determinato il numero le singole sedi farmaceutiche e la zona di ciascuna di essa e che l'applicazione del suddetto principio (che considera soltanto la divisione del territorio in circoscrizioni), per stabilire dove distribuire le nuove sedi farmaceutiche, potrebbe comportare che il singolo farmacista già in esercizio pretenda di trasferirsi in altra zona più appetibile all'interno della medesima circoscrizione.

Interviene la consigliera Argiroffi chiarendo che l'individuazione della prima sede utile oltre l'area indicata dal bando, deve avvenire tramite perizia giurata.

Il consigliere Tantillo, risponde che la perizia giurata, è un criterio debole, perché potrebbe non rispettare i parametri previsti e presterebbe il fianco a possibili ricorsi.

Interviene il consigliere Ferrara e propone di creare uno staff di tecnici a supporto del dirigente, con lo scopo di verificare le perizie giurate prodotte e dopo quanto esposto dal dott. D'Alessandro, suggerisce di convocare gli uffici in audizione.

La Commissione accoglie la richiesta del consigliere Ferrara e determina di convocare gli uffici alla prima seduta utile.

Alle ore 10,15, il presidente ringrazia e congeda gli intervenuti e poiché nessuno dei consiglieri chiede di intervenire, dichiara chiusa la seduta rimandando la lettura e l'approvazione del presente verbale alla prima seduta utile.

Il Segretario Verbalizzante

Leonardo Firicano

Il Presidente

Cons. Giovanni Lo Cascio